

Malacochersus tornieri

DISTRIBUZIONE

Steppe africane e altopiani di Kenya e Tanzania, soprattutto nei parchi Tsavo, Amboseli e Masai Mara.

HABITAT

Malacochersus tornieri e' presente soprattutto sugli altopiani rocciosi e ricchi di fessure in cui rintanarsi, anche a quote superiori a 1000 metri di altitudine.

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI(abitudini)

Vive spesso in piccoli gruppi, in cui un maschio dominante prevale sia sugli altri maschi sia sulle femmine. Generalmente non ci sono problemi di convivenza tra conspecifici, solo il maschio dominante talvolta dimostra aggressività per ribadire il proprio dominio sugli altri individui. Le scaramucce solitamente non sono cruente, in quanto gli altri esemplari riconoscono il ruolo al maschio dominante. Si tratta di una testuggine molto agile e veloce, abilissima nell'arrampicarsi su superfici quasi verticali. Se impaurita anziché chiudersi nella corazza fugge molto velocemente verso qualche fessura tra le rocce, gonfiando d'aria i polmoni, aumenta il proprio volume divenendo quasi impossibile da estrarre.

DIMENSIONI MASSIME

Circa 17 cm per le femmine, 15 cm per i maschi.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Consigliabile l'allevamento di un gruppo per favorire la formazione di un nucleo riproduttivo. Un gruppo può essere formato da 2 maschi e 3-4 femmine. In questo modo si formerà una gerarchia in cui solo il maschio dominante si accoppierà con le femmine. Terrario di tipo caldo secco, le misure minime sono 120x 80 cm. Consigliabile una buona altezza viste le abitudini delle Testuggini "Frittella". Fondo con materiale che non trattenga l'umidità, che non deve superare il 60-70%. Si può utilizzare sabbia mista a fieno secco, in questo caso il cibo va messo in una ciotola per evitare l'ingestione di sabbia. Illuminazione alta, costituita da uno o più neon o lampade a buona emissione di raggi UV. Il riscaldamento sarà affidato ad una lampada spot che assicuri un punto con una temperatura a 32-33 gradi. Nel resto dell' terrario la temperatura deve essere di 24-26 gradi. Si consiglia un abbassamento graduale della temperatura notturna sino a 18-20 gradi. La bacinella contenente l'acqua si può mettere nel terrario una volta alla settimana. Sarà gradito dagli esemplari allevati avere a disposizione una catasta formata da pietre piatte o lastre rocciose, per poter nascondersi tra le fessure e poterci salire per riscaldarsi. Si può allevare all'aperto durante i mesi estivi, ponendo attenzione alle giornate piovose.

ALIMENTAZIONE

A base vegetale. Fornire vegetali a foglia come lattuga, radicchi, sia verdi che rossi, cicorie, tarassaco, trifoglio e altre erbe selvatiche, foglie di ibisco. Saltuariamente si potranno fornire anche fiori di Ibisco, petali di rosa, e qualche frutto come mele, pere, melone. Integrare il cibo con calcio, una volta ogni 7-10 giorni.

RIPRODUZIONE

Il maschio dominante, dopo aver sottomesso gli altri maschi presenti, costringe le femmine con morsi alla disponibilità. La femmina depone un solo uovo, molto raramente 2, di forma molto allungata. La femmina in un anno può deporre 3-4 volte. L'incubazione e' lunga, a 30 gradi dura 4-5 mesi, in alcuni casi anche 8 mesi.

LETARGO

Non effettua letargo, in inverno deve essere allevata in terrario.

STATUS GIURIDICO

E' compresa nella Convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) in Appendice II, attualmente, su richiesta del Kenya, si sta valutando il passaggio in App. I.

